

LITURGIA DEL GIORNO	INTENZIONI SANTE MESSE	AVVISI
Domenica 26 Luglio XVII del Tempo Ordinario 1Re 3,5.7-12; Sal 118; Rm 8,28-30; Mt 13,44-52	* 8.15 def. PERETTI GIANCARLO * 9.30 def. BONATO GIACOMO def. MOMI VIRGINIA, MOMI CLAUDIO, MOMI CLARA e GOTTARDI CLAUDIO * 11.00 def. RIGHETTI ANTONIO def. GIUSEPPE	<i>Il suggerimento di don Francesco:</i> <i>Signore Gesù, tesoro e perla preziosa, aiutaci a prendere su di noi l'impegno del regno dei cieli. Fà che davanti alla tua sapienza sappiamo subordinare tutto e fare della ricerca di te l'unica cosa che veramente conta.</i>  Dal mezzogiorno del 1° agosto a tutto il giorno 2 si può ricevere l'Indulgenza Plenaria della Porziuncola, chiamata anche Perdon d'Assisi, alle condizioni previste dalla Chiesa.
Lunedì 27 Luglio Bb. Evangelista e Pellegrino Ger 13,1-11; Sal Dt 32.18-21; Mt 13,31-35	* 18.00 def. GIANCARLO e ORAZIO	
Martedì 28 Luglio Ss. Nazario e Celso Ger 14,17b-22; Sal 78; Mt 13,36-43	* 18.00 def. ADAMI GABRIELE e RINA def. MAFALDA	
Mercoledì 29 Luglio Ss. Marta, Maria e Lazzaro 1Gv 4,7-16; Sal 33; Gv 11,18-27	* 18.00 SECONDO INTENZIONE OFFERENTE	
Giovedì 30 Luglio S. Pietro Crisologo Ger 18,1-6; Sal 145; Mt 13,47-53	* 18.00 def. MAROGNA GRAZIELLA def. AGOSTINO, LUIGIA e ANGELO * 18.30 ADORAZIONE EUCARISTICA fino alle ore 19.00	
Venerdì 31 Luglio S. Ignazio di Loyola Ger 26,1-9; Sal 68; Mt 13,54-58	* 18.00 def. RINA LUCCHESI e GIANCARLA	
Sabato 1 Agosto S. Alfonso Maria de Liguori Ger 26,11-16.24; Sal 68; Mt 14,1-12	* 18.30 def. RODEGHERI ROBERTO	
Domenica 2 Agosto XVIII del Tempo Ordinario Is 55,1-3; Sal 144; Rm 8,33.37-39; Mt 14,13-21	* 8.15 def. ADAMI GELMETTI def. RIGHETTI ADELINO def. LINA e ERMINIA PERAZZOLI * 9.30 def. FERRARI PAOLA def. FRANZINI BERTASO def. WALTER, AMELIA e VINCENZO * 11.00 def. RIGHETTI ANTONIO def. MARIA ALBERTINI	

“Io invece non ti dimenticherò mai” (Is 49,15) sarà il tema della sesta Giornata Mondiale dei Nonni e degli Anziani, in programma domenica 26 luglio, giorno in cui la Chiesa celebra la festa dei nonni di Gesù, i **santi Gioacchino ed Anna**.

Il titolo della Giornata, scelto da Papa Leone XIV, rimanda ad un versetto del profeta Isaia e ricorda come l'amore di Dio si rivolga ad ogni persona e non venga mai meno, neanche nella fragilità della vecchiaia. Al contempo vuole essere un richiamo per le famiglie e le comunità ecclesiali affinché non dimentichino nonni e anziani e riconoscano in loro una presenza preziosa e una benedizione.



San Anna con Maria bambina (chiesa di S. Anna d'Alfaedo)

Genitori di Maria e nonni di Gesù, **San Gioacchino e Sant'Anna** vengono ricordati insieme il 26 luglio a partire dal 1969, dopo la riforma liturgica del Concilio Vaticano II. Pur non essendo menzionati nelle Sacre Scritture, i loro nomi sono conservati da antica tradizione cristiana. Su di loro non ci sono riferimenti nella Bibbia e non si possiedono notizie certe; quelle giunte fino a oggi sono ricavate da testi apocrifi come il Protovangelo di Giacomo e il Vangelo dello pseudo-Matteo, oltre che dalla tradizione.

La discendenza, segno dell'amore di Dio

Anna pare fosse figlia di Achar e sorella di Esmeria, madre di Elisabetta e dunque nonna di Giovanni Battista. Gioacchino viene tramandato come uomo virtuoso e molto ricco della stirpe di Davide, che era solito offrire una



parte del ricavato dei suoi beni al popolo e una parte in sacrificio a Dio. Entrambi vivono a Gerusalemme. Sposati, Gioacchino e Anna non hanno figli per oltre vent'anni. Non generare prole, per gli ebrei, in quest'epoca è segno della mancanza della benedizione e del favore di Dio; perciò, un giorno, nel portare le sue offerte al Tempio, Gioacchino viene redarguito da un tale Ruben (forse un sacerdote o uno scriba): indegno per non avere procreato, infatti, secondo lui non ha il diritto di presentare le sue offerte. Gioacchino, umiliato e sconvolto da quelle parole, decide di ritirarsi nel deserto e per quaranta giorni e quaranta notti implora Dio, fra lacrime e digiuni, di dargli una discendenza. Anche Anna trascorre giorni in preghiera chiedendo a Dio la grazia della maternità.

L'annuncio della nascita di Maria

Le suppliche di Gioacchino e Anna lassù vengono ascoltate; così un angelo appare separatamente a entrambi e li avverte che stanno per diventare genitori. L'incontro sulla porta di casa fra i due, dopo l'annuncio, si arricchisce di dettagli leggendari. **Il bacio che i due sposi si sarebbero scambiati è stato tramandato dinanzi alla Porta Aurea di Gerusalemme**, il luogo in cui, secondo una tradizione ebraica, si manifestava la presenza divina e si sarebbe manifestato l'avvento del Messia. Ampia l'iconografia di tale bacio davanti alla nota porta che i cristiani ritengono quella attraverso la quale Gesù avrebbe fatto il suo ingresso nella Città Santa la Domenica delle Palme. Mesi dopo il ritorno di Gioacchino, Anna dà alla luce Maria. La bimba viene cresciuta tra le affettuose premure del papà e le amorevoli attenzioni della mamma, nella casa che si trovava nei pressi della piscina di Betzaeta. Qui, nel XII secolo, i crociati hanno costruito una chiesa, ancora oggi esistente, dedicata ad Anna che ha educato la figlia alle arti domestiche.



Il culto

Quando Maria compie 3 anni, per ringraziare Dio, Gioacchino e Anna la presentano al Tempio per consacrarla al servizio del Tempio stesso, così come avevano promesso nelle loro preghiere. Di Gioacchino gli apocrifi non riferiscono altro, mentre su Anna aggiungono che sarebbe vissuta fino all'età di 80 anni. Le sue reliquie sarebbero state custodite a lungo in Terra Santa, poi traslate in Francia e tumulate in una cappella scavata sotto la cattedrale di Apt. Il ritrovamento e l'identificazione, successivamente, sarebbero stati accompagnati da alcuni miracoli. Il culto ai nonni di Gesù si è sviluppato prima in Oriente, poi in Occidente e nel corso dei secoli la Chiesa li ha ricordati in date diverse. Nel 1481 Papa Sisto IV introduce la festa di Sant'Anna nel Breviario Romano, fissando la data della memoria liturgica al 26 luglio, tramandata come giorno della morte; nel 1584 Gregorio XIII inserisce la celebrazione liturgica di Sant'Anna nel Messale Romano estendendola a tutta la Chiesa. Nel 1510 è Giulio II, invece, a inserire nel calendario liturgico la memoria di San Gioacchino il 20 marzo, poi più volte spostata nei secoli successivi. Con la riforma liturgica seguita al Concilio Vaticano II, nel 1969, i genitori di Maria sono stati "ricongiunti" in un'unica celebrazione il 26 luglio. Il 31 gennaio 2021, infine, Papa Francesco al termine dell'Angelus annuncia l'istituzione della Giornata mondiale dei nonni e degli anziani, da celebrare la quarta domenica di luglio – proprio in prossimità della festa dei nonni di Gesù – per ricordare il dono della vecchiaia e celebrare coloro i quali tramandano la fede alle generazioni successive.

Preghiera ai SS. Anna e Gioacchino in favore dei nonni più volte recitata da Papa Benedetto XVI in occasione della loro festa:

Signore Gesù, tu sei nato dalla Vergine Maria, figlia di San Gioacchino e Sant'Anna. Guarda con amore ai nonni di tutto il mondo.

Proteggili: sono fonte di arricchimento per le famiglie, per la chiesa e per tutta la società. Sostienili: anche nella vecchiaia continuino a essere per le loro famiglie pilastri robusti di fede evangelica, custodi dei nobili ideali della famiglia, tesori viventi di solide tradizioni religiose. Fa' che siano maestri di sapienza e di valori, che trasmettano alle generazioni future i frutti della loro matura esperienza umana e spirituale.

Signore Gesù, aiuta le famiglie e la società a valorizzare la presenza e il ruolo dei nonni. Mai siano ignorati o esclusi, ma incontrino sempre rispetto e amore. Aiutali a vivere serenamente e a sentirsi accolti per tutti gli anni della vita che tu loro concedi.

Maria, Madre di tutti i viventi, proteggi sempre i nonni, accompagnali nel loro pellegrinaggio terreno, e con la tua preghiera fa' che tutte le famiglie si riuniscano un giorno nella patria celeste, dove tu attendi tutta l'umanità per il grande abbraccio della vita senza fine. Amen.